



Delibera della Giunta Regionale n. 617 del 31/10/2012

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 1 Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto dell'Atto:

DELIBERA N.103/2012 - PRONUNCIA AI SENSI DEL COMMA 5 ART.165 DEL DLGS 163/2006 - MODIFICA IN PARTE QUA (VARIANTE NAPOLI-CANCELLO DELLA DIRETTRICE FERROVIARIA NA/BA).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a. che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 1282 del 5 aprile 2002, ha approvato il Programma Generale degli interventi infrastrutturali, con il quale è stato disegnato il quadro delle esigenze di mobilità del territorio regionale, le strategie generali di intervento, le azioni e gli obiettivi per ciascun settore riportato a "sistema";
- b. che in data 31 ottobre 2002 la Regione Campania e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto il Primo Accordo Attuativo della Intesa Generale Quadro, sottoscritta il 18 dicembre 2001, per la individuazione ed esecuzione delle opere inserite nei sottosistemi inclusi nel Primo Programma di Infrastrutture Strategiche, di cui alla legge 21 dicembre 2001, n.443, approvato dal CIPE con delibera n°121 del 21 dicembre 2001;
- c. che in data 1 agosto 2008 la Regione Campania, la Presidenza del Consiglio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed il Ministero per i rapporti con le Regioni hanno sottoscritto il 1°Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, al fine di aggiornare la citata Intesa Generale Quadro;
- d. che nel 1° Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro, all'Art 1, è previsto, in particolare, l'inserimento, tra gli interventi della Legge n. 443 del 21 dicembre 2001, del potenziamento e della velocizzazione della linea ferroviaria Napoli - Bari con le caratteristiche di linea ad alta capacità, conformemente al progetto preliminare già predisposto da RFI (Rete Ferroviaria Italiana) e alla redazione del quale la regione Campania ha contribuito con un finanziamento di 1,150 milioni di euro, progetto che ha stimato in 4.920 milioni di euro il costo dell'opera, di cui l'83,3 per cento nella tratta campana;
- e. che con propria deliberazione del 3 agosto 2011, n. 62, il CIPE ha approvato il Piano Nazionale per il Sud, nel quale sono confluite le principali opere localizzate nel Mezzogiorno con caratteristiche di preminente interesse nazionale, tra cui la Direttrice ferroviaria Napoli - Bari - Lecce - Taranto;
- f. che con DGR n. 601 del 29 ottobre 2011 la Giunta Regionale ha confermato l'importanza della Direttrice ferroviaria Napoli - Bari - Lecce - Taranto tra le opere strategiche della nuova Intesa Generale Quadro da sottoscrivere con il Governo Centrale per condividere la programmazione delle opere di preminente interesse nazionale che interessano il territorio campano;
- g. che nel verbale di accordo del 14/12/2011, il Ministro per la Coesione Territoriale e la Regione Campania hanno identificato le priorità nel settore ferroviario da finanziare, da parte della Regione, tramite la riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale nella programmazione comunitaria 2007-2013;
- h. che nell'allegato n. 2 all'aggiornamento del 11.5.2012 al Piano di Azione e Coesione sono riportati proprio gli anzidetti "Principali interventi ferroviari", relativi, in particolare, alla Direttrice Napoli - Bari - Lecce - Taranto, per la quale è previsto un finanziamento complessivo, da parte della Regione Campania, tramite la riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del PO, di 500 M€;

PREMESSO INOLTRE

- a. che la procedura stabilita dalla Legge 443/2001 e dal D.Lgs. n. 190/2002, prevede che il progetto preliminare predisposto da RFI sulla Direttrice ferroviaria Napoli - Bari - Lecce - Taranto debba essere approvato dal CIPE, che decide a maggioranza, con il consenso - ai fini dell'intesa sulla localizzazione - della Regione, che si pronuncia sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera;
- b. che, con deliberazione n. 87 del 6 marzo 2012, rettificata con DGR n. 366/2012 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, sottoscritto in data 8 marzo 2012, con

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per la Coesione Territoriale ed RFI, per confermare la rilevanza strategica dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari e condividere l'iter da seguire ai fini della realizzazione della direttrice, alla luce dello stato dell'arte delle diverse tratte dell'asse, oggetto di procedura approvativa ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. n. 163/2006, e delle possibili proposte di modifica in variante;

- c. che, con deliberazione n. 103 del 13 marzo 2012, previo invito alle Amministrazioni comunali interessate, ad esprimersi sui progetti predisposti da RFI, la Giunta Regionale ha espresso il consenso ai sensi del comma 5 art. 165 del Dlgs 163/2006 sulla Direttrice Ferroviaria Napoli/Bari - tratta campana – progetto preliminare - Variante alla linea Napoli/Cancello; raddoppio Cancello/Frasso Telesino; raddoppio Frasso Telesino/Vitulano;
- d. che in data 2 agosto 2012, ai sensi della delibera CIPE n. 62/11, è stato sottoscritto il CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo), per la realizzazione della Direttrice ferroviaria “Napoli-Bari-Lecce-Taranto”, tra il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Campania, la Regione Puglia, la Regione Basilicata, Ferrovie dello Stato Italiane S.P.A., Rete Ferroviaria Italiana S.P.A.;

TENUTO CONTO

- a. che, nella deliberazione n. 103 del 13 marzo 2012, la Giunta Regionale in relazione al progetto preliminare realizzato da RFI “Variante alla linea Napoli – Cancello”, ha espresso il proprio consenso, ai fini della localizzazione, subordinatamente all’ottemperanza della seguente prescrizione:
 - a.1 “il tracciato dovrà prevedere una variante rispetto a quello in approvazione, consistente nel raccordare all’uscita della stazione AV di Napoli – Afragola il tracciato in variante della linea Napoli – Cancello con il doppio binario esistente nel territorio di Acerra. Tale soluzione, che costituisce una compatibilizzazione in asse, prevede nel territorio di Acerra la soppressione dei passaggi a livello ed interventi di mitigazione urbana”;
- b. che il Comune di Acerra - avendo già espresso parere favorevole sul tracciato “in variante” della tratta Napoli – Cancello, recepito nella redazione del PUC condiviso dal Consiglio Comunale, con delibera assunta all’unanimità il 23.11.2005 e dalla Giunta Comunale, con deliberazione n. 246 del 23.12.2005 di ratifica del Protocollo d’Intesa sottoscritto il 28.11.2005 tra Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Acerra ed RFI - ha impugnato con ricorso straordinario al Capo dello Stato la predetta deliberazione di Giunta Regionale 103/2012, nella parte in cui subordinava il proprio consenso, alla previsione del tracciato della compatibilizzazione in asse;
- c. che il CIS del 2 agosto 2012, per la realizzazione della Direttrice ferroviaria “Napoli-Bari-Lecce-Taranto”, all’art. 5, comma 2, lettera j prevedeva, tra l’altro, l’impegno di RFI a predisporre e a sottoporre all’esame del Comitato di attuazione e sorveglianza entro il 15 ottobre 2012, un documento tecnico economico, relativo alla tratta Napoli-Cancello, comparativo della soluzione originariamente proposta nella progettazione preliminare e di quella indicata dalla Regione Campania nella Delibera di Giunta 103/2012, al fine di procedere alla progettazione definitiva della suddetta tratta su un tracciato condiviso;

DATO ATTO

- a. che entro i tempi stabiliti dal CIS, RFI ha prodotto e trasmesso al Ministero e alla Regione Campania il richiesto Studio Tecnico – Economico comparativo, per la tratta Napoli – Cancello, tra il “Progetto Preliminare per Legge Obiettivo 2009” e lo “Studio di Fattibilità di compatibilizzazione in asse 2002”, dal quale si evince, tra l’altro:
 - a.1 un costo a vita intera delle due soluzioni progettuali comparate pari, rispettivamente, a 813 M€ e 731 M€ a fronte di una differenza di costo ipotizzata, prima dello studio comparativo, dell’ordine di circa 400 M€ a sfavore della soluzione in variante;

- a.2 un livello di criticità molto più elevato per la soluzione di compatibilizzazione in asse, rispetto a quella in variante, derivante dal confronto sia in fase di cantiere, che ad opere ultimate, su diversi temi (riqualificazione ambientale e urbanistica; impatto della linea ferroviaria con l'edificato; cantieri) valutati sulla base di una serie di indicatori (ricucitura viaria e pedonale, permeabilità veicolare nel centro urbano, permeabilità pedonale, gestione e manutenzione opere, interferenza con edifici; rumore; interferenze con edifici connessa alla realizzazione della linea ferroviaria; impatto presenza cantiere e lavorazioni);

CONSIDERATO

- a. che nel predetto Studio Tecnico – Economico comparativo predisposto da RFI tra il “Progetto Preliminare per Legge Obiettivo 2009” e lo “Studio di Fattibilità di compatibilizzazione in asse 2002”, si fa riferimento anche al Tema Mobilità e Rete – Integrazione con il sistema Infrastrutturale esistente, illustrando delle ipotesi di interscambio con il servizio ferroviario Circumvesuviana;
- b. che tra i vantaggi presentati, per il Comune di Acerra, dal progetto in variante, si registra la possibilità di liberare il sedime occupato dai binari della linea storica, da poter destinare ad interventi di riqualificazione urbanistica, che potrebbero estendersi su una superficie di circa 100.000 mq, nonché di miglioramento delle condizioni ambientali e di vivibilità del territorio, eliminando le connesse problematiche legate all'impatto ambientale dell'opera, così risolvendo gravi interferenze e criticità che insistono sul predetto territorio;
- c. che tali vantaggi, nel raffronto dei contrapposti interessi coinvolti, inducono a rivedere la propria posizione formulata nella precedente deliberazione 103/2012, esprimendo il consenso, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, sul Progetto Preliminare 2009, attualmente in istruttoria della “Variante alla linea Napoli – Canello”;
- d. che va, in ogni caso, tenuta nel massimo conto l'esigenza di assicurare il pieno rispetto della legalità nelle procedure espropriative e negli appalti dei lavori correlati alla realizzazione dell'opera in oggetto, secondo l'indicato progetto in variante, anche al fine di contrastare possibili infiltrazioni della criminalità organizzata;

RICHIAMATO, ai fini di quanto sopra evidenziato, il “Protocollo di legalità in materia di appalti” sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli, la Regione Campania, il Comune di Napoli, la provincia di Napoli e la Camera di Commercio e l' ANCI Campania;

RITENUTO

- a. di dover modificare, in parte qua, la DGR n. 103/12, sulla scorta delle risultanze dello Studio Tecnico – Economico comparativo, predisposto da RFI per la tratta Napoli – Canello, tra il “Progetto Preliminare per Legge Obiettivo 2009” e lo “Studio di Fattibilità di compatibilizzazione in asse 2002”, esprimendo il consenso, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, sul Progetto Preliminare 2009, attualmente in istruttoria della “Variante alla linea Napoli – Canello”;

RITENUTO OPPORTUNO

- a. riservare all'esito di successive valutazioni di accedere all'ipotesi di interscambio con il servizio ferroviario Circumvesuviana;
- b. stabilire che RFI, nel prosieguo delle attività progettuali relative alla tratta in parola, debba:
 - b.1 dettagliare puntualmente, nell'ambito del cronoprogramma del progetto della variante di Acerra, già allegato al CIS della direttrice ferroviaria NA-BA, anche la tempistica relativa alla liberazione del sedime occupato dai binari della linea storica, nell'ambito urbano di Acerra;
 - b.2 promuovere un'intesa con gli enti e le istituzioni sottoscrittori del CIS e interessati alla realizzazione dell'opera per la definizione di un progetto di recupero e riqualificazione

- urbana della suddetta area, con l'individuazione di nuove funzionalità di pubblico interesse, da gestire anche in forma di partenariato pubblico-privato;
- b.3 fornire una precisa indicazione della tipologia di servizio ferroviario che risulti possibile esercire nelle diverse fasi di cantierizzazione dell'opera;
- c. invitare tutti i soggetti coinvolti a definire con tutti gli organi competenti in materia di vigilanza sugli appalti iniziative adeguate a garantire il pieno rispetto della legalità nelle procedure espropriative e negli appalti dei lavori correlati alla realizzazione dell'opera in oggetto, secondo l'indicato progetto in variante, in particolare predisponendo ogni misura utile ed efficace per contrastare possibili infiltrazioni della criminalità organizzata e comunque aderendo al protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione Campania con la Prefettura di Napoli in data 1 agosto 2007, nonché di comunicare alla Regione le iniziative all'uopo concordate con gli organi suddetti;

VISTI

- l'Intesa Generale Quadro del 18.12.2001;
- la Legge 443 del 21.12.2001 "Legge Obiettivo";
- la delibera CIPE n. 121 del 21.12.2001;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1282 del 5 aprile 2002;
- il D.Lgs. n. 190 del 20 agosto 2002 e s.m.i.;
- il Primo Accordo Attuativo dell'Intesa Generale Quadro, sottoscritto il 31 ottobre 2002;
- il "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007
- il 1° Atto Integrativo dell'Intesa Generale Quadro del 1.8.2008;
- la delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 62;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 601 del 29 ottobre 2011;
- il verbale di accordo del 14/12/2011 tra il Ministro per la Coesione Territoriale e la Regione Campania relativo al Piano di Azione Coesione;
- l'allegato n. 2 all'aggiornamento al Piano di Azione e Coesione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 6 marzo 2012;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per la Coesione Territoriale, la Regione Campania ed RFI dell'8 marzo 2012;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 103 del 13 marzo 2012;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 366 del 17 luglio 2012;
- il CIS (Contratto Istituzionale di Sviluppo), per la realizzazione della Direttrice ferroviaria "Napoli-Bari-Lecce-Taranto", del 2 agosto 2012, con Allegati;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di modificare, in parte qua, la DGR n. 103/12, sulla scorta delle risultanze dello Studio Tecnico – Economico comparativo, predisposto da RFI per la tratta Napoli – Canello, tra il "Progetto Preliminare per Legge Obiettivo 2009" e lo "Studio di Fattibilità di compatibilizzazione in asse 2002", esprimendo il consenso, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, sul Progetto Preliminare 2009, attualmente in istruttoria della "Variante alla linea Napoli – Canello";
2. di riservarsi, all'esito di successive valutazioni, di accedere all'ipotesi di interscambio con il servizio ferroviario Circumvesuviana;
3. di stabilire che RFI, nel prosieguo delle attività progettuali relative alla tratta in parola, debba:
 - 3.1 dettagliare puntualmente, nell'ambito del cronoprogramma del progetto della variante di Acerra, già allegato al CIS della direttrice ferroviaria NA-BA, anche la tempistica relativa alla liberazione del sedime occupato dai binari della linea storica, nell'ambito urbano di Acerra;

- 3.2 promuovere un'intesa con gli enti e le istituzioni sottoscrittori del CIS e interessati alla realizzazione dell'opera per la definizione di un progetto di recupero e riqualificazione urbana della suddetta area, con l'individuazione di nuove funzionalità di pubblico interesse, da gestire anche in forma di partenariato pubblico-privato;
- 3.3 fornire una precisa indicazione della tipologia di servizio ferroviario che risulti possibile esercire nelle diverse fasi di cantierizzazione dell'opera;
- 4 di invitare tutti i soggetti coinvolti a definire con tutti gli organi competenti in materia di vigilanza sugli appalti iniziative adeguate a garantire il pieno rispetto della legalità nelle procedure espropriative e negli appalti dei lavori correlati alla realizzazione dell'opera in oggetto, secondo l'indicato progetto in variante, in particolare predisponendo ogni misura utile ed efficace per contrastare possibili infiltrazioni della criminalità organizzata e comunque aderendo al protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione Campania con la Prefettura di Napoli in data 1 agosto 2007, nonché di comunicare alla Regione le iniziative all'uopo concordate con gli organi suddetti;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione all'A.G.C. Trasporti e Viabilità, all'A.G.C. Gabinetto del Presidente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura Tecnica di Missione ex art. 2 D.Lgs. 190/02, ad RFI, al Comitato di Attuazione e Sorveglianza del CIS "NA-BA", al Comune di Acerra;
6. di trasmettere altresì la presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.